

1^a COPPA MOVO PER AEROTRAINATI

PROLOGO

L'aerotraino è attualmente praticato da aeromodellisti molto esperti che lo rendono altamente spettacolare: ogni decollo è effettuato da un convoglio che in poche decine di secondi può raggiungere alcune centinaia di metri di quota da cui l'aliante inizia un lungo volo veleggiato mentre il trainatore discende in pochi secondi a terra per riagganciarne un altro.

In poco tempo si vedono spirare, anche a quote molto più alte dello sgancio, sei o sette aliante mentre a terra si susseguono i decolli e anche gli atterraggi degli aliante che hanno completato il loro volo.

L'eleganza del volo dell'aliante, l'affidabilità dei trainatori, la serietà dell'organizzazione determinano il sicuro successo di questa coinvolgente specialità.

GRUPPO, CAMPO, ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTO

Il Gruppo Aeromodellistico Helifly,

costituitosi da 1-2 anni e presieduto da Massimo Duò, è forte di 35 aderenti dediti, in raro connubio, esclusivamente agli aliante e agli elicotteri.

Campo di volo sito nei pressi di Pantigliate (MI).

Dimensioni 80x260 m, pista principale in erba rasata 12x130 m, pista secondaria incrociata 12x80 m. L'accurata e frequente manutenzione del campo lo rende ideale per questa attività.

Il campo è dotato di ampia tettoia con tavoli e panche, recinto per il pubblico e ampio parcheggio.

L'organizzazione di gara, ideata e condotta da Dino Pelizza, è finalizzata alla massima semplicità, sicurezza ed efficienza. Un addetto al computer immette i dati ricevuti dai commissari muniti di radiotelefono. Un commissario ai decolli segnala ora-minuti-secondi dello sgancio dell'aliante dal trainatore munito di altimetro tarato a 200 m di quota. Due commissari (per possibili eventi contempora-

nei) segnalano, per ciascun aliante l'ora, minuti, secondi d'atterraggio verificandone la correttezza. I tempi di volo vengono calcolati per differenza dal computer.

L'intelligente innovazione consente, con poco personale, di condurre una gara che per quantità di modelli in volo contemporaneo non ha paragoni.

La pista principale è per i decolli e per gli atterraggi dei trainatori, due zone delimitate sono destinate agli atterraggi degli aliante.

Nunzio Pompele (padre anche dell'aerotraino) sorveglia e collabora attivamente per rendere regolare la cadenza dei traini.

Ad ogni concorrente l'organizzazione consegna un dossier, curato da Marco Camponovo (sponsor C.E.R.), con la pianta e i dettagli del campo di volo, le istruzioni per effettuare il volo e il regolamento di gara.

Una squadra della protezione civile in tuta arancio è incaricata a preveni-



Nunzio Pompele sorregge l'ASW 19 di Alessandro Clerici, primo classificato coppa Movo e terzo della Coppa C.E.R..



Lo splendido Grob G 103 Acro di Enzo Perico, di elevato valore modellistico essendo del tutto autocostruito.



Carlo Simeoni con l'ASK 18, secondo classificato C. C.E.R. e terzo della C. Movo.



Enzo Perico con l'ASW 24, primo classificato C. C.E.R. e secondo della C. Movo

re ogni possibilità di pericolo per tutti i presenti.

Sono ammessi alianti da 3.5 a 6 m di apertura alare e 9 kg di peso max.

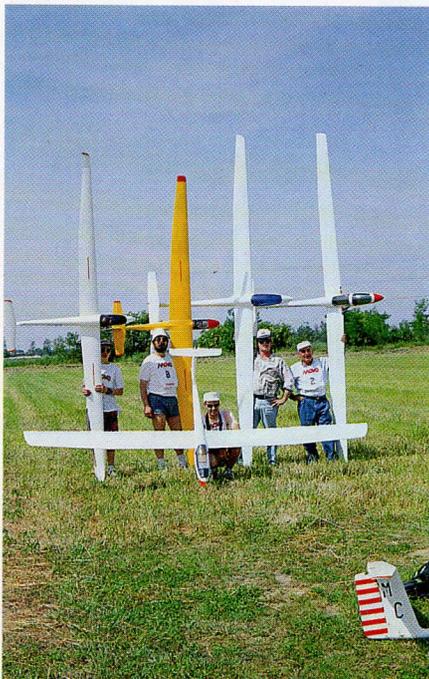
La gara consiste nel tentativo di ottenere, nell'arco di 6 ore, il massimo tempo complessivo di volo in non più di quattro prove di 20' max ciascuna.

L'atterraggio deve avvenire in un'area delimitata senza che l'aliante assuma un angolo superiore a 90 gradi rispetto a quello della pista.

Viene assegnato un punto per ogni secondo di volo. Vengono detratti: 50 punti ogni atterraggio in pista non valido, 100 punti per atterraggio fuori pista e per ogni minuto eccedente i 20'.

MODELLI PILOTI E ATTIVITÀ

La giornata del sabato è dedicata alle prove. La tradizionale cena del sabato sera è offerta dagli sponsor (Movo e C.E.R.) in un tipico locale dove vengono servite ottime specialità in un'atmosfera di grande simpatia e amicizia.



Il simpatico gruppo compatto e ben addestrato di Trento; aderente al GAB Bergamo.



Piergiovanni Baracchino (a destra) e Romano Mazzoncini con il Nimbus, in fase sperimentale, che è dotato anche di motorizzazione elettrica.

Domenica mattina alle 8.30-9 siamo tutti sul campo in uno sciabolare di ali scintillanti sotto un cielo radioso.

La gara ha inizio alle 10, terminerà alle 16.45 con un intervallo di 1 ora per il pranzo servito in cestini.

Si effettuano 4 lanci di cui per la classifica si scarta il peggiore.

Enzo Perico presenta fuori concorso uno splendido Grob G103 Acro: 4,45 m di apertura alare, lungo 2,54, profili Eppler 203, 201 e 374, peso 10,2 kg, totalmente autocostituito e particolareggiato risulta di elevatissimo valore modellistico. Egli gareggia con un ASW24 (4,28 m, Eppler 203, 4,9 kg) autocostituito eccetto la fusoliera di Gewalt.

Carlo Simeoni possiede un SK18 (3.55 m, 3.7 kg), old timer dalle armoniose linee.

Alessandro Clerici (sponsor Movo) sfoggia un ASW19, progettato e realizzato da Dino Pelizza 15 anni or sono, dalle caratteristiche di volo sempre prestigiose.

Affidati agli abilissimi pollici di Walter Pozzecco e Nicola Bobini, due LS6 della Rowing (oggetto di recente test in 8 puntate su questa rivista), sono attentamente osservati dai concorrenti e devono reggere il confronto con altri eccellenti alianti in gara.

Ottimo il comportamento dei giovani Mattia Marcassoli e Matteo Simeoni: il primo ha vinto da poco il concorso dei Giochi della Gioventù e già oggi si cimenta in una gara molto impegnativa mentre il secondo ha tratto buon profitto dalla scuola del padre Carlo.

Oriano Colombini, Massimo Duò e Flavio Pompele si alternano per mantenere sempre attivi i trainerati "Orione" che fra prove e gara effettuano oltre 150 traini con esemplare affidabilità.

Giovanni Baracchino si cimenta con un Nimbus sperimentale, studiato da Dino Pelizza e di cui Colombini produrrà la scatola di montaggio, in fase di messa a punto delle varie miscelazioni.

Potenti termiche consentono di raggiungere tempi di volo in prossimità

dei 20' max. Le quote raggiunte talvolta sono ai limiti della visibilità.

Abbiamo avuto il piacere di incontrare anche Giuseppe Sartori, Emilio Gonalba, Gianstefano Cattaneo e il fratello dell'indimenticabile Gustavo Clerici.

EPILOGO

La gara di durata evidenzia la netta superiorità degli alianti tradizionali ben progettati, costruiti, centrati e molto sperimentati.

Alessandro Clerici, nel discorso conclusivo, invita gli interessati a proporre varianti per migliorare la formula. Riportiamo a questo proposito la seguente opinione diffusa a fine gara per incrementare ulteriormente l'attività di volo:

1) Non limitare il numero di lanci, entro le 6 ore max.

3) Classificare i tre lanci migliori aggiungendo però 50 punti per ogni lancio effettuato.

E' doveroso complimentarsi con il giovane gruppo Helifly, forte di aderenti espertissimi che altri gruppi dovrebbero invidiare, per l'indiscutibile successo ottenuto nella conduzione di questa spettacolare gara.

GUIDO MASCHERPA

CLASSIFICHE

Coppa C.E.R. per il miglior volo in assoluto

1° E. Perico, punti 1191; 2° C. Simeoni, 1188; 3° A. Clerici, 1182.

Coppa MOVO sui tre migliori lanci

1° A. Clerici, punti 3533; 2° E. Perico, 3135; 3° C. Simeoni, 3075; 4° G. Gallizia, 2554; 5° R. Mazza, 2245; 6° W. Pozzecco, 2122; 7° P. Marchionetto, 2094; 8° P. Lambardo, 1904; 9° S. Mantovani, 1895; 10° L. Mantovani, 1561; 11° G. Baracchino, 1550; 12° M. Duò e N. Bobini, 1485; 14° L. Goi, 1476; 15° M. Assi, 1457; 16° R. Lenardon, 1374; 17° M. Marcassoli, 1295; 18° R. Mazzoncini, 1260; 19° M. Simeoni, 1150; 20° F. Pompele, 1057; 21° A. Gallizia, 873; 22° M. Cretich, 468; 23° M. Camponovo, 346.



Massimo Duò, presidente dell'Helifly, con l'ASW 19 reduce di tante gare combattute anche vittoriosamente.